

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/c, legge 662/96 - Fil. di Potenza

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA



Regione Umbria

PARTI PRIMA e SECONDA

PERUGIA - 28 novembre 2012

*Prezzo € 6,65
(IVA compresa)*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2012, n. 1316.

Aggiornamento del Repertorio regionale dei profili professionali e del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo.

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 ottobre 2012, n. 1316.

Aggiornamento del Repertorio regionale dei profili professionali e del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Vincenzo Riommi;

Viste le conclusioni della Presidenza dei Consigli europei di Lisbona (23 e 24 marzo 2000), Bruxelles (22 e 23 marzo 2005) e Bruxelles (23 e 24 marzo 2006);

Vista la decisione del 15 dicembre 2004 relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass)";

Viste le conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri sul ruolo dello sviluppo delle capacità e delle competenze nella realizzazione degli obiettivi di Lisbona (2005/C 292/02);

Vista la risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea (2006/C 168/01);

Vista la decisione n. 1065/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2008, che abroga la decisione 85/368/CE del Consiglio relativa alla corrispondenza delle qualifiche di formazione professionale fra gli Stati membri delle Comunità europee;

Vista la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE);

Vista la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (2008/C 111/01);

Vista la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) (2009/C 155/02);

Vista la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (2009/C 155/01);

Vista la direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;

Vista la direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno;

Visto il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio

dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

Visto il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

Visto il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Vista la decisione comunitaria C(2007)3329 del 13 luglio 2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;

Vista la decisione della Commissione C(2007)5498 dell'8 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale per il Fondo Sociale europeo 2007-2013 - Ob. 2 "Competitività e Occupazione";

Vista la Legge Quadro in materia di formazione professionale 21 dicembre 1978, n. 845;

Visto il decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 31 maggio 2001, n. 174, relativo a "Disposizioni in materia di certificazione nel sistema della formazione professionale";

Visto il documento "Standard nazionali di competenze e certificazione: architettura di sistema e ruolo istituzionale delle Regioni", predisposto dal tavolo tecnico regioni rappresentanze sindacali nazionali di CGIL, CISL e UIL e condiviso dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 1° agosto 2002;

Vista la D.G.R. del 3 dicembre 2007, n. 2031 con la quale si è preso atto della decisione di approvazione del POR Umbria FSE 2007-2013;

Vista la D.G.R. n. 303 del 26 marzo 2008 "POR Umbria FSE 2007-2013, Obiettivo 2 Competitività regionale ed occupazione. D.G.R. 183 del 25 febbraio 2008. Approvazione definitiva del documento di indirizzo per l'attuazione degli interventi";

Vista la D.G.R. n. 1429 del 3 settembre 2007 "Approvazione della direttiva crediti";

Vista la D.G.R. n. 181 del 25 febbraio 2008 "Prime misure di attuazione della direttiva regionale sul riconoscimento dei crediti formativi (D.G.R. n. 1429 del 3/2007)";

Vista la DGR n. 51 del 18 gennaio 2010 "Approvazione della direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione";

Vista la DGR n. 168 dell'8 febbraio 2010 di approvazione del Repertorio regionale dei profili professionali;

Vista la DGR n. 93 del 31 gennaio 2011 "Entrata in vigore del sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione";

Vista la DGR n. 1518 del 12 dicembre 2011 di "Approvazione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo";

Vista la DGR n. 958 del 30 luglio 2012 "Aggiorna-

mento del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo”;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di dare atto che la presente deliberazione non rientra nelle tipologie di atti sottoposti al controllo preventivo della Corte dei Conti, di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174;

3) di approvare l'aggiornamento del Repertorio regionale dei profili professionali e del Repertorio degli standard di percorso formativo;

4) di inserire, conseguentemente, nel Repertorio regionale dei profili professionali i seguenti profili:

assistente familiare (*Allegato A*)

formatore nei sistemi di formazione professionale per la sicurezza nelle costruzioni (*Allegato D*)

educatore animatore (*Allegato F*)

addetto qualificato all'installazione ed alla manutenzione di sistemi informatici (*Allegato H*);

5) di inserire nel Repertorio regionale degli standard di percorso formativo gli standard di percorso relativi ai profili di cui al punto precedente (*Allegati B, E, G, I*);

6) di riconoscere ai partecipanti che hanno positivamente concluso il corso sopracitato nell'ambito del progetto “Mi prendo cura di te”, a fini dell'accesso al percorso formativo di qualifica per il profilo “assistente familiare” di cui alla presente deliberazione, i crediti formativi di frequenza con valore a priori, come definito nell'*Allegato C*.

7) di trasmettere il presente atto alle Amministrazioni provinciali di Perugia e di Terni;

8) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* e nel canale web della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Riommi)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Aggiornamento del Repertorio regionale dei profili professionali e del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo.

La direttiva regionale sul sistema degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione, di cui alla DGR n. 51 del 18 gennaio 2010, ha istituito all'art. 1, comma 1, il Repertorio regionale dei profili professionali minimi e degli standard di competenza ed il Repertorio degli standard di percorso formativo intesi come l'insieme delle rappresentazioni formali del lavoro adottate dalla Regione per i propri atti di programmazione.

Con la presente delibera si intende procedere all'aggiornamento del Repertorio regionale dei profili professionali e del Repertorio degli standard di percorso formativo, adottati rispettivamente con DGR n. 168 dell'8 febbraio 2010 e DGR n. 1518 del 12 dicembre 2011 e s.m.i., tramite l'inserimento dei seguenti profili professionali e relativi standard di percorso formativo:

assistente familiare

educatore animatore

formatore nei sistemi di formazione professionale per la sicurezza nelle costruzioni

addetto qualificato all'installazione ed alla manutenzione di sistemi informatici

Come previsto all'art. 4, comma 1, della sopra citata direttiva, che dispone che l'aggiornamento dei Repertori avvenga mediante specifici atti di Giunta, definiti a seguito di consultazione concertativa con i diversi soggetti interessati, sono stati effettuati i dovuti confronti con le parti sociali e con gli altri soggetti coinvolti.

Nel caso del profilo dell'assistente familiare, la fase concertativa è stata condotta con riferimento al progetto “Mi prendo cura di te! verso un sistema integrato di servizi domiciliari alla persona” di cui all'Accordo di programma sottoscritto dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - Direzione Immigrazione e la Regione Umbria in collaborazione con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Nell'ambito di tale progetto sono stati realizzati, tra i mesi di aprile e giugno 2012, 2 corsi di formazione per assistenti familiari, della durata di 60 ore, al termine dei quali è stato rilasciato un attestato di frequenza.

Nel corso dell'incontro concertativo del 30 agosto 2012, al quale hanno partecipato rappresentanti dei Servizi Istruzione, università e ricerca, rapporti internazionali e cooperazione, famiglia, adolescenza e giovani della Regione Umbria, di Lega Coop, di Federsolidarietà/Conf-cooperative e della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, è stato stabilito di approvare il profilo professionale ed il relativo standard di percorso formativo dell'assistente familiare di cui agli *Allegati A* e *B* e di riconoscere ai partecipanti che hanno positivamente concluso il corso sopracitato nell'ambito del progetto “Mi prendo cura di te”, a fini dell'accesso al percorso formativo di qualifica per il profilo “assistente familiare” di cui alla presente deliberazione, i crediti formativi di frequenza con valore a priori, come definito nell'*Allegato C*.

Così nel caso del profilo “formatore nei sistemi di formazione professionale per la sicurezza nelle costruzioni” la fase concertativa si è svolta con riferimento al progetto “Ce.Sa.Tra. - Certified Safety Vet Trainers”, finanziato nel Programma LLP 2007-2013 - Leonardo da Vinci - bando 2010 EAC/41/09, progetto multilaterale di sviluppo dell'innovazione finalizzato a mettere in trasparenza e riconoscere le competenze dei formatori in materia di

sicurezza nei sistemi di istruzione e formazione professionale europei del settore delle costruzioni, applicando ed implementando l'apposito sistema ECVET. Il progetto, avviato nell'ottobre 2010 e conclusosi nel mese di settembre 2012, ha avuto come soggetti attuatori la Provincia di Arezzo, la Scuola Edile di Arezzo e agenzie formative e parti sociali di Germania, Spagna, Francia, Belgio, Francia e Svizzera e come partner sostenitori la Provincia di Perugia, la Regione Toscana, l'INPS, INAIL e l'ASL 8 di Arezzo. In esito alla realizzazione di una delle fasi del progetto, sono stati definiti a cura del Servizio Istruzione, università e ricerca, su richiesta della Provincia di Perugia, il profilo professionale e il relativo standard di percorso formativo (*Allegati D ed E*).

I profili professionali ed i relativi standard di percorso formativo dell'educatore animatore (*Allegati F e G*) e dell'addetto qualificato all'installazione ed alla manutenzione di sistemi informatici (*Allegati H ed I*) sono stati concertati rispettivamente con i rappresentanti della Cooperazione sociale (Lega Coop e Confcooperative) e con le parti sociali datoriali.

Per tutto quanto sopra esposto e specificato, si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

ALLEGATO A

Assistente familiare

- **Denominazione del profilo**

Assistente familiare

- **Definizione**

Ai sensi della legge regionale n. 28 del 10 ottobre 2007 *per attività di assistenza familiare si intende il lavoro di cura e aiuto prestato a domicilio da persone singole, non in rapporto di parentela con l'assistito, anche straniere, a favore di persone anziane o diversamente abili in situazione di non autosufficienza, a rischio di istituzionalizzazione*. L'assistente familiare si prende cura della persona non autosufficiente, sia essa anziana, disabile o portatrice di patologie invalidanti, anche a sostegno dei familiari, contribuendo a sostenere e promuoverne l'autonomia e il benessere psico-fisico in funzione dei bisogni della persona e del suo contesto di riferimento. L'assistente familiare svolge attività di assistenza, collegate alla vita quotidiana; esse consistono nella somministrazione di farmaci in base alle prescrizioni mediche, ove ciò non ricada nella competenza esclusiva di professioni sanitarie, nella cura dell'igiene personale e nel riordino e pulizia dell'abitazione. Nello svolgimento delle proprie attività, l'assistente familiare si relaziona ordinariamente anche con la rete dei servizi socio-sanitari territoriali coinvolti.

- **Livello**

- Inquadramento EQF: 3

- **Riferimento a codici di classificazioni**

Codice ISTAT CP 2011:

5.4.4.3.0 - *Addetti all'assistenza personale*

- **Profili contigui regolamentati in Umbria**

- **Area/settore economico di attività**

- Area professionale del repertorio: Servizi socio-assistenziali – Assistenza sociale

- ATECO 2007:

87.30.00 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili

88.10.00 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili

88.99.00 Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca

97.00.00 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico

- **Caratteristiche del contesto in cui tipicamente la figura/il profilo opera**

L'assistente familiare svolge la propria attività - autonomamente o tramite un rapporto di lavoro dipendente (p. e.: cooperative, o committenti del servizio) - in regime di convivenza o a ore presso il domicilio della persona non autosufficiente, sia essa anziana, disabile o portatrice di patologie invalidanti, anche nei luoghi in cui la stessa debba o intenda recarsi. Tipologia, modalità e tempi dell'attività, definiti contrattualmente a partire dalle esigenze della persona

non autosufficiente, sono variabili, potendo comprendere anche la notte ed il fine settimana.

- **Condizioni di accesso all'esercizio della professione**

La professione non è regolamentata. Le competenze professionali possono essere acquisite in esito ad uno specifico corso di formazione, conforme allo standard minimo di percorso definito dall'Amministrazione regionale. Secondo quanto stabilito dalla Legge regionale n. 28/2007, le Province, per garantire un servizio di cura qualificato e regolare e per garantire l'incontro domanda e offerta di lavoro, predispongono elenchi di persone disponibili all'assistenza familiare domiciliare con indicazione specifica di coloro che sono in possesso di titoli di formazione nell'area assistenziale.

Attività proprie del profilo professionale

Attività	Contenuti
Ricerca e pianificare la propria attività e partecipare alla definizione del contratto di prestazione professionale	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i potenziali clienti sul mercato, anche attraverso il supporto dei servizi competenti e/o il ricorso al passaparola. • Negoziare le condizioni della prestazione professionale. • Individuare e definire il contratto di prestazione professionale con il committente.
Analizzare i bisogni dell'assistito a partire dalla rilevazione delle esigenze, del contesto di vita e delle condizioni psicofisiche.	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevare e analizzare le caratteristiche personali e i bisogni dell'individuo non autosufficiente, sia esso anziano, disabile o portatore di patologie invalidanti, per orientare l'attività di assistenza e creare un buon clima relazionale con il beneficiario diretto ed i familiari. • Osservare e controllare le condizioni psico-fisiche della persona non autosufficiente, anche a partire dalle indicazioni fornite da personale medico, infermieristico, famiglia committente e/o operatori socio-sanitari coinvolti. • Comunicare le condizioni psico-fisiche della persona non autosufficiente a chi di competenza (per esempio medico di famiglia, familiare, pronto soccorso, équipe socio-sanitaria), in particolare in caso di situazione anomala.
Curare ed assistere il beneficiario nella vita quotidiana.	<ul style="list-style-type: none"> • Curare l'igiene personale, anche nell'espletamento di tutte le funzioni fisiche, supportare la vestizione. • Somministrare i medicinali prescritti e supportare l'assistito nel caso in cui debba seguire una terapia medica. • Gestire la mobilità della persona assistita, quando allettata e nella deambulazione. • Accompagnare la persona assistita in uscite all'esterno, anche per sbrigare piccole commissioni o recarsi presso i servizi socio-sanitari del territorio. • Relazionarsi con i familiari, se coinvolti, interfacciandosi con loro in caso di chiarimenti o necessità. • Mantenere i rapporti con i servizi coinvolti e con gli operatori socio-sanitari che hanno in cura la persona.
Sostenere la vita sociale della persona assistita e favorirne l'autonomia	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la socializzazione e favorire il mantenimento dell'autonomia (p.e. uscire, tenere compagnia alla persona, ascoltare, parlare, guardare la TV, leggere), a partire dalle preferenze della persona non autosufficiente. • Gestire la relazione con la persona non autosufficiente, sviluppando un rapporto di fiducia ed un buon clima relazionale, a partire dalle sue abitudini e desideri.
Curare la gestione domestica, preparare e somministrare i pasti	<ul style="list-style-type: none"> • Preparare e somministrare i pasti, con attenzione alla dieta (se indicata dal medico), alle caratteristiche della persona presa in carico ed al rispetto delle sue abitudini. • Lavare e cambiare la biancheria. • Riordinare e pulire l'ambiente domestico. • Se richiesto fare la spesa.

Unità di Competenza

Macro processo	Unità di Competenza
Definire obiettivi e risorse	UC.1 "Esercitare un'attività lavorativa in forma dipendente o autonoma"
	UC.2 "Esercitare la professione di Assistente familiare"
	UC. 3 "Identificare i bisogni alla base dell'intervento di assistenza familiare"
Gestire il sistema cliente	UC.4 "Gestire la relazione con i beneficiari dei servizi di assistenza familiare"
Produrre beni/ Erogare servizi	UC.5 "Contribuire alla cura, all'igiene ed al movimento della persona assistita"
	UC.6 "Preparare e somministrare pasti"
	UC.7 "Favorire la realizzazione della vita sociale della persona assistita"
Gestire i fattori produttivi	UC.8 "Effettuare le attività domestiche di base e mantenere le condizioni di igiene e sicurezza degli spazi utilizzati"
	UC.9 "Valutare la qualità dei servizi offerti in ambito di assistenza familiare"

UC.1**“Esercitare un'attività lavorativa in forma dipendente o autonoma”*****Inquadramento EQF: 3******Risultato generale atteso***

Comprendere e gestire gli aspetti contrattuali e fiscali di una prestazione professionale resa in forma di lavoro dipendente o autonomo.

Abilità

- **Definire gli aspetti contrattuali della prestazione professionale**
 - Verificare l'applicabilità e la correttezza del contratto di lavoro in rapporto al tipo di prestazione richiesta.

- **Comprendere gli adempimenti necessari al corretto esercizio di un contratto di lavoro autonomo o parasubordinato**
 - Gestire le procedure necessarie all'avvio di un'attività professionale autonoma o parasubordinata.
 - Gestire gli adempimenti fiscali e previdenziali obbligatori per l'esercizio dell'attività in oggetto.

Conoscenze minime

- Elementi di diritto del lavoro, con particolare riferimento alle caratteristiche delle più frequenti tipologie di contratto di lavoro dipendente, autonomo e parasubordinato.
- *Format* tipo di contratto.
- Principi relativi alla responsabilità civile e penale dei prestatori.
- Elementi di normativa fiscale, con particolare riferimento all'esercizio di lavoro autonomo.
- Aspetti contrattualistici, fiscali e previdenziali. Obblighi di tenuta contabile, in ragione delle diverse possibili forme di esercizio.

UC.2**“Esercitare la professione di Assistente familiare”*****Inquadramento EQF: 3******Risultato generale atteso***

Comprendere e gestire, per quanto di competenza, gli aspetti normativi ed etici propri della prestazione professionale dell'assistente familiare.

Abilità

- **Adottare e mantenere un comportamento professionale coerente con le norme in vigore ed i principi etici applicabili alla professione di assistente familiare.**
 - Conoscere ed applicare norme e disposizioni in materia di assistenza familiare.
 - Conoscere ed applicare i principi etici, anche derivanti dal quadro normativo e definiti dalle consuetudini nell'ambito dell'assistenza familiare, adottando comportamenti responsabili nel rispetto della persona non autosufficiente, sia essa anziana, disabile o portatrice di patologie invalidanti, e gestendo la propria attività con riservatezza.
 - Rispettare modalità e tempi di lavoro concordati, con particolare riferimento agli orari.
- **Contribuire alla definizione delle condizioni della prestazione professionale di assistente familiare**
 - Saper verificare il contratto di prestazione con i destinatari dell'intervento e gli eventuali soggetti organizzati erogatori dei servizi, rispettando le norme generali e specifiche applicabili.
- **Proporre l'intervento di assistenza personale ai potenziali clienti**
 - Individuare i possibili clienti sul mercato, anche attraverso il supporto dei servizi competenti e/o il ricorso al “passaparola”.
 - Relazionarsi con i soggetti che, sul territorio, possono fornire elementi utili alla conoscenza del fabbisogno relativo al servizio di assistenza.
 - Nel caso di esercizio in forma autonoma, promuovere l'intervento, utilizzando modalità di presentazione e comunicazione appropriate alle diverse situazioni.

Conoscenze minime

- Elementi principali del quadro normativo nazionale e regionale in materia di assistenza socio-sanitaria, con particolare riferimento a quella privata.
- Quadro normativo nazionale e regionale che regola l'assistenza familiare alternativa all'istituzionalizzazione e la relativa professione dell'assistente familiare.
- Principali servizi sociali, sanitari e ricreativi presenti nel territorio e relative modalità di accesso.
- Elementi di deontologia professionale.
- CCNL di riferimento, ove applicabili, e schema tipo di contratto, con particolare riferimento al servizio di assistenza familiare ed alla disciplina del lavoro domestico.
- Conoscenza generale dei diversi ambiti da cui ricevere informazioni su possibili beneficiari degli interventi di assistenza e tecniche di promozione del servizio di assistenza personale, con particolare riferimento alle modalità informali.

UC.3

“Identificare i bisogni alla base dell'intervento di assistenza familiare”

Inquadramento EQF: 3

Risultato generale atteso

Rilevare i bisogni specifici della persona assistita, a partire dalle sue esigenze e dalle caratteristiche dell'ambiente di riferimento, al fine di definire e realizzare interventi coerenti con il servizio e soddisfacenti per il beneficiario.

Abilità

- **Porre attenzione a bisogni, richieste, desideri della persona assistita**
 - Osservare la persona e l'ambiente che la circonda.
 - Riconoscere i segnali/sintomi di disagio.
 - Saper cogliere i differenti bisogni psico-fisici e le difficoltà della persona.
 - Comprendere l'impatto delle differenti disabilità (p.e. difficoltà motorie, cognitive, tattili, di comprensione, di linguaggio, ...) e le loro conseguenze per il singolo individuo, non generalizzando le diverse situazioni.
 - Osservare e verificare puntualmente le condizioni psico-fisiche della persona, a partire dalle indicazioni eventualmente fornite dagli operatori socio-sanitari coinvolti.
 - Proporre, a partire da quanto osservato, interventi adeguati e creare un buon clima relazionale con il beneficiario ed i soggetti coinvolti (famiglia, medici, operatori sociali, ...).
- **Fare attenzione alle differenti caratteristiche del contesto di intervento**
 - Cogliere l'importanza degli aspetti relativi all'ambiente fisico ed affettivo che circonda la persona presa in carico, al fine di realizzare un intervento assistenziale che tenga conto del contesto di riferimento.

Conoscenze minime

- Elementi di geriatria e gerontologia.
- Deficit motori, sensoriali, cognitivi relativi alle patologie della persona non autosufficiente, sia essa anziana, disabile o portatrice di patologie invalidanti.
- Caratteristiche psico-fisiche e modalità di gestione della persona con problemi di demenza o patologia psichiatrica).
- Differenze tra l'approccio medico e l'approccio sociale alla disabilità.

UC.4**“Gestire la relazione con i beneficiari dei servizi di assistenza familiare”****Inquadramento EQF: 3****Risultato generale atteso**

Costruire e gestire relazioni fra e con i diversi attori coinvolti con il servizio di assistenza, improntate ad un rapporto di fiducia e rispetto reciproci.

Abilità

- **Relazionarsi e comunicare con la persona assistita**
 - Utilizzare modalità di comunicazione diverse, tarandole in rapporto alle caratteristiche personali ed al livello di autosufficienza della persona.
 - Saper comprendere i messaggi verbali e non verbali.
 - Parlare con la persona nel corso delle attività quotidiane per sollecitare la sua partecipazione alla comunicazione o all'attività stessa.
 - Aiutare la persona ad esprimersi, anche proponendo modalità comunicative alternative all'uso della parola.
 - Ascoltare, comprendere ed agire con tatto, rispetto e cortesia.
 - Informare con rapidità l'utente dello sviluppo di situazioni che possono causare delle complicazioni soprattutto dal punto di vista della salute.

- **Prendere in carico la persona con diversi livelli di autosufficienza psico-fisica**
 - Attivare relazioni di sostegno volte al mantenimento dell'autonomia dei beneficiari a partire dalle loro caratteristiche ed esigenze personali.
 - Costruire situazioni relazionali positive ed un clima di fiducia, basato sulla tolleranza ed il rispetto dei diversi punti di vista, sapendosi adattare ai ritmi e alle abitudini della persona.
 - Essere capaci di conformarsi alle circostanze, dimostrando spirito critico e capacità di adattamento.
 - Soddisfare, ove possibile, le richieste della persona, mediando, se necessario, per individuare soluzioni alternative.
 - Gestire le proprie emozioni e quelle della persona presa in carico, dimostrando capacità di contenimento, ascolto ed accoglienza dell'altro e della sua situazione di disagio.

- **Sviluppare una relazione positiva con i familiari del beneficiario**
 - Riconoscere e distinguere la posizione e l'importanza di ogni membro della famiglia con cui si entra in contatto, per individuare i modi più appropriati di rapportarsi con ognuno e designare la persona di riferimento rispetto al proprio servizio di assistenza.
 - Agire nel pieno rispetto della riservatezza.
 - Gestire in maniera corretta le relazioni con i familiari, parlando direttamente con loro in caso di chiarimenti o ulteriori necessità.

- **Gestire i rapporti con i servizi e gli operatori socio-sanitari coinvolti nella cura della persona in carico, al fine di meglio integrare gli interventi**
 - Sviluppare relazioni di collaborazione con i servizi locali e con gli operatori coinvolti nella

cura della persona, in particolare presso il domicilio (p.e. medici, infermieri, assistenti domiciliari, ...), rispettando ruoli e compiti di ciascuno.

Conoscenze minime

- Elementi di base della comunicazione, con particolare riferimento alle modalità di dialogo con persone che presentano diversi livelli di autosufficienza e patologie varie che possono compromettere la comunicazione.
- Principali dinamiche socio-relazionali che si sviluppano in situazioni di sofferenza psicofisica.
- Aspetti psicologici relativi al rapporto con l'assistente (vergogna, pudore, senso di colpa, dipendenza, ...).
- Elementi di gestione delle emozioni e tecniche di ascolto attivo.
- Tecniche volte a rassicurare, confortare, ottenere la collaborazione e la partecipazione attiva, stimolare la stima di sé.
- Cenni sulle caratteristiche attuali della famiglia in Italia e in Umbria ed aspetti culturali rilevanti del contesto.
- Principali dinamiche socio-relazionali che si sviluppano nell'interazione con i familiari coinvolti nella gestione della persona beneficiaria.
- Ruoli e compiti dei servizi e degli operatori coinvolti nella presa in carico della persona.

UC.5**“Contribuire alla cura, all'igiene ed al movimento della persona assistita”*****Inquadramento EQF: 3******Risultato generale atteso***

Supportare le persone, con diversi livelli di autosufficienza psico-fisica, nelle attività quotidiane, aiutandole nelle difficoltà ed organizzando l'attività di assistenza a partire dalle esigenze rilevate.

Abilità

- **Supportare la persona assistita nella cura e nell'igiene personale**
 - Supportare la persona nelle pratiche di igiene personale quotidiana, nella vestizione e nella cura dell'abbigliamento, ponendo attenzione e tenendo in conto il livello di non autosufficienza e le caratteristiche individuali.
- **Assistere la persona assistita nel movimento**
 - Mobilizzare (alzata, spostamento, ...), supportare nel movimento, nei trasferimenti e nella deambulazione la persona, utilizzando tecniche adeguate al livello di autosufficienza.
 - Utilizzare tecniche di manipolazione della persona con difficoltà psico-fisiche.
 - Agevolare l'assunzione di corrette posture e procedure per diminuire il rischio di complicazioni (p.e. piaghe da decubito).
- **Seguire le prescrizioni medico-sanitarie e fisioterapiche indicate**
 - Controllare ed aiutare la persona nella corretta assunzione di farmaci o nell'applicazione dei medicinali prescritti.
 - Aiutare la persona nel corretto svolgimento degli esercizi di fisioterapia prescritti.
 - Aiutare la persona nel corretto utilizzo degli apparecchi medicali di semplice uso e dei diversi ausili.
- **Attuare semplici interventi di primo soccorso**
 - Attuare semplici interventi di primo soccorso valutando ed attivando prontamente i soggetti competenti al primo intervento (p.e. medico, i familiari, ambulanza).

Conoscenze minime

- Semplici elementi di anatomia e fisiologia del corpo umano.
- Pratiche di igiene personale e vestizione sulla base del livello di non autosufficienza.
- Elementi di igiene e profilassi, situazioni di rischio, contaminazione e malattie infettive.
- Principi elementari di ortesi, ausili e terapia riabilitativa.
- Strumenti e tecniche per la manipolazione, la mobilizzazione, il supporto del movimento e la deambulazione di persone non autosufficienti (p.e. a letto, seduti, in piedi), anche a partire da protocolli in uso.
- Principali apparecchi ed ausili in uso.
- Elementi di primo soccorso e linee di condotta da tenere nelle più comuni situazioni critiche.

UC.6**“Preparare e somministrare pasti”*****Inquadramento EQF: 3*****Risultato generale atteso**

Assistere la persona nella preparazione e somministrazione dei pasti, nel rispetto della dieta indicata e delle sue preferenze.

Abilità

- **Assistere la persona nella preparazione dei pasti**
 - Utilizzare le attrezzature per cucinare.
 - Supportare o sostituire la persona nella preparazione dei pasti, a seconda del livello di autosufficienza psico-fisica e delle sue richieste.
 - Osservare specifiche attenzioni alla dieta per l'alimentazione delle persone con riferimento alle diverse patologie, alle condizioni di disabilità ed alla senescenza.
 - Realizzare semplici ricette, ove possibile partendo dalle richieste della persona, in coerenza con la dieta prescritta.
- **Supportare la somministrazione dei pasti, utilizzando tecniche adeguate al livello di autosufficienza e patologia**
 - Supportare la persona nell'assunzione dei cibi, applicando tecniche e/o utilizzando ausili adeguati al livello di autosufficienza della persona.

Conoscenze minime

- Elementi di igiene degli alimenti e delle stoviglie.
- Elementi di base di dietologia (principi nutrizionali), diete tipo per età e per patologie.
- Tecniche di preparazione dei cibi: principali cotture e materie prime.
- Principali ricette della cultura gastronomica italiana e locale e loro preparazione.
- Tecniche di supporto e strumenti per l'assunzione dei cibi in relazione alle diverse possibili problematiche presenti (p.e. problemi di masticazione, deglutizione, ...).

UC.7**“Favorire la realizzazione della vita sociale della persona assistita”*****Inquadramento EQF: 3******Risultato generale atteso***

Aiutare ed accompagnare le persone con diversi livelli di autosufficienza psico-fisica nelle attività di vita sociale e relazionale, in ambito domiciliare e territoriale, favorendo il mantenimento ed il recupero dell'autonomia e delle capacità cognitive, relazionali e manuali.

Abilità

- **Sostenere la socializzazione della persona assistita**
 - Favorire, in accordo con i familiari, la conoscenza e la frequentazione di altre persone, anche creando momenti che favoriscano la partecipazione alla vita sociale.
 - Accompagnare la persona nelle uscite sul territorio per passeggiare o in altri luoghi dove debba o voglia andare.
 - Accompagnare la persona in vacanza, ove concordato.
 - Riconoscere e identificare le possibili barriere architettoniche, superandole eventualmente con l'uso di ausili appropriati.
- **Realizzare attività di intrattenimento ed animazione**
 - Predisporre attività ricreative nel corso della giornata a partire dalle richieste e dalle propensioni della persona che consentano il recupero ed il mantenimento delle capacità cognitive e manuali.
 - Tenere compagnia alla persona nell'arco della giornata, svolgendo attività concordate di suo interesse (p.e. parlare, ascoltare, guardare la TV, leggere).

Conoscenze minime

- Regole di base relative all'accessibilità ed alla sicurezza: barriere architettoniche ed ausili.
- Modalità e tecniche di socializzazione ed intrattenimento di persone non autosufficienti, con riferimento alla tipologia e al livello di difficoltà.

UC.8**“Effettuare le attività domestiche di base e mantenere le condizioni di igiene e sicurezza degli spazi utilizzati”*****Inquadramento EQF: 2******Risultato generale atteso***

Curare la pulizia e l'ordine degli ambienti domestici, garantire le condizioni di igiene e sicurezza degli spazi utilizzati. Ove richiesto effettuare la spesa verificando le scorte di cibo e di materiali necessari.

Abilità

- **Provvedere alla pulizia, all'igiene ed al riordino degli ambienti domestici**
 - Mantenere l'ambiente domestico pulito ed ordinato.
 - Aver cura, pulire e, in caso di necessità, disinfettare il materiale presente.
 - Provvedere all'igiene ed al cambio della biancheria.
 - Rendere gli spazi funzionali nel rispetto della persona.
- **Prevenire e ridurre il rischio professionale, ambientale e del beneficiario**
 - Adottare stili di azione e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale, ambientale e del beneficiario.
 - Adottare comportamenti per la prevenzione del rischio elettrico e del gas.
 - Adottare comportamenti per la prevenzione delle cadute, rimuovendo ostacoli e ponendo attenzione alle potenziali situazioni di pericolo.
- **Provvedere, ove richiesto, all'acquisto di cibo e di materiali in base alle necessità rilevate**
 - Verificare le scorte di cibo e materiali necessari.
 - Effettuare la spesa.
 - Registrare le commissioni effettuate.

Conoscenze minime

- Concetti di base di igiene e microclima. Igiene dell'abbigliamento.
- Tecniche, strumenti e prodotti per la pulizia e l'igiene di ambienti, arredi e materiali.
- Fattori di rischio professionale ed ambientale.
- Elementi per la messa in sicurezza degli ambienti e dei materiali e per la diminuzione del rischio.
- Elementi di economia domestica e di gestione del bilancio domestico.

UC.9**“Valutare la qualità dei servizi offerti in ambito di assistenza familiare”*****Inquadramento EQF: 3******Risultato generale atteso***

Esaminare sistematicamente gli esiti delle attività svolte in rapporto agli obiettivi ed agli impegni assunti, in modo da identificare gli eventuali fattori critici e definire le opportune azioni di miglioramento.

Abilità

- **Valutare la qualità percepita dei servizi svolti**
 - Definire semplici modelli di valutazione della qualità percepita dei servizi erogati da parte dei beneficiari diretti e degli altri attori interessati, definendo gli opportuni strumenti di rilevazione.
 - Raccogliere le informazioni necessarie ai fini della valutazione ed analizzarle in coerenza con il metodo scelto, individuando i presumibili fattori che hanno eventualmente causato esiti inferiori alle attese.
 - Definire le eventuali modifiche ed integrazioni ai servizi offerti, a partire dagli esiti della verifica svolta.

Conoscenze minime

- Aspetti di gestione della qualità nell'erogazione di servizi alle persone.
- Modalità di valutazione della qualità di un servizio ed efficienza d'uso delle risorse.

ALLEGATO B

Standard di Percorso Formativo “Assistente familiare”

- CANALE DI OFFERTA FORMATIVA: Adulti in azioni di adattabilità, occupabilità e capitale umano.
- DURATA MINIMA DEL CORSO AL NETTO DI STAGE/WORK EXPERIENCE: 150 ore
- ARTICOLAZIONE MINIMA DEL CORSO FORMATIVO: vedi tavola

Segmenti/UFC e loro articolazione in moduli	Obiettivi formativi	Durata minima	Prescrizioni cogenti (Segmenti /UFC) ed indicazioni progettuali di indirizzo (moduli)
Segmento di accoglienza e messa a livello	Presentare il corso, creare dinamiche di integrazione fra i partecipanti, anche in ragione della loro prevedibile diversità di esperienze professionali e contesti di provenienza.	2	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza. Non ammesso il ricorso alla FaD
UFC 1. “Esercizio di un’attività lavorativa in forma dipendente o autonoma”	Acquisire la UC “Esercitare una attività lavorativa in forma dipendente o autonoma”	6	Ammesso il ricorso alla FaD nella misura massima del 50%
• Modulo 1.1 “Lavorare in forma dipendente o autonoma”	• Acquisire le conoscenze utili a definire gli aspetti contrattuali della prestazione professionale ed a comprendere gli adempimenti necessari al corretto esercizio di un contratto di lavoro autonomo o parasubordinato.	6	--
UFC 2. “L’attività professionale di assistente familiare”	Acquisire la UC “Esercitare la professione di assistente familiare”	10	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza. Non ammesso il ricorso alla FaD
• Modulo di inquadramento 2.1 “Normativa nazionale e regionale in materia di assistenza socio sanitaria”	• Acquisire le conoscenze relative ad aspetti normativi nazionali e regionali in materia assistenza socio sanitaria, al fine di poter avere le basi necessarie all’esercizio dell’attività in oggetto	4	Modulo di cui è consigliata la propedeuticità al restante percorso formativo
• Modulo di inquadramento 2.2 “Principi e norme di esercizio dell’attività professionale di Assistente familiare”	• Acquisire le conoscenze minime relative alle condizioni della prestazione del servizio di assistente familiare, alla deontologia professionale, al CCNL di riferimento	2	Modulo di cui è consigliata la propedeuticità al restante percorso formativo
• Modulo di inquadramento 2.3 “Il sistema socio sanitario territoriale: soggetti e funzioni.”	• Acquisire le conoscenze relative al sistema degli attori operanti sul territorio umbro, al fine di	4	Modulo di cui è consigliata la propedeuticità al restante percorso formativo

Segmenti/UFC e loro articolazione in moduli	inserirsi nel mercato del lavoro locale. Obiettivi formativi	Durata minima	Prescrizioni cogenti (Segmenti /UFC) ed indicazioni progettuali di indirizzo (moduli)
UFC 3. “Analisi dei fabbisogni e definizione dell'intervento di assistenza familiare” <ul style="list-style-type: none"> • Modulo di inquadramento 3.1 “Aspetti medici e psicologici caratteristici dei diversi livelli di autosufficienza con riferimento alle diverse tipologie di utenza” 	Acquisire la UC “Identificare i bisogni alla base dell'intervento di assistenza familiare” <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le conoscenze relative ai fondamenti di di geriatria e gerontologia. Deficit motori, sensoriali, cognitivi relativi alle patologie della persona non autosufficiente, sia essa anziana, disabile o portatrice di patologie invalidanti. Caratteristiche psico-fisiche e modalità di gestione della persona con problemi di demenza o patologia psichiatrica. 	28	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza. Non ammesso il ricorso alla FaD. Modulo di cui è consigliata la propedeuticità al restante percorso formativo.
<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 3.2 “Analisi dei bisogni e definizione delle caratteristiche degli interventi di assistenza familiare nei confronti delle diverse tipologie di utenza” 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le conoscenze e le abilità relative a metodologie di analisi dei bisogni utili alla definizione di un piano di intervento di assistenza personale. 	20	Modulo di cui è consigliata la propedeuticità al restante percorso formativo.

Segmenti/UFC e loro articolazione in moduli	Obiettivi formativi	Durata minima	Prescrizioni cogenti (Segmenti /UFC) ed indicazioni progettuali di indirizzo (moduli)
UFC 4. "La relazione e la comunicazione con i beneficiari dei servizi di assistenza familiare"	Acquisire la UC "Gestire la relazione con i beneficiari dei servizi di assistenza familiare"	24	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza. Non ammesso il ricorso alla FaD
<ul style="list-style-type: none"> Modulo di inquadramento: "Fondamenti psicologici della comunicazione e delle dinamiche di aiuto" 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire le conoscenze relative ai fondamenti psicologici della comunicazione utili a gestire una relazione nel contesto di intervento. 	8	Modulo di cui è consigliata la propedeuticità al restante percorso formativo.
<ul style="list-style-type: none"> Modulo 4.1 "La gestione della relazione con la persona assistita" 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire le conoscenze ed abilità utili ad attivare relazioni d'aiuto rivolte a stimolare la capacità di socializzazione; favorire un clima di fiducia; gestire le emozioni, acquisire capacità di ascolto ed accoglienza dell'altro e della situazione di disagio. 	12	Previsione di simulazioni e role playing per almeno 4 ore di attività didattica
<ul style="list-style-type: none"> Modulo 4.2 "La gestione della relazione con i familiari, i servizi e gli operatori socio-sanitari coinvolti nella cura della persona in carico" 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire le conoscenze ed abilità utili ad attivare relazioni basate su fiducia e riservatezza con la famiglia della persona assistita, i servizi e gli operatori socio-sanitari. 	4	--

Segmenti/UFC e loro articolazione in moduli	Obiettivi formativi	Durata minima	Prescrizioni cogenti (Segmenti /UFC) ed indicazioni progettuali di indirizzo (moduli)
UFC 5. "L'accudimento delle persone con diversi livelli di non autosufficienza" <ul style="list-style-type: none"> • Modulo di inquadramento "Elementi di anatomia e fisiologia" • Modulo 5.1 "Igiene e BLS" • Modulo 5.2 "Strumenti e tecniche per la manipolazione, la mobilizzazione, il supporto del movimento e la deambulazione di persone non autosufficienti". • Modulo 5.3 "Principali apparecchi ed ausili in uso". 	Acquisire la UC "Contribuire alla cura, all'igiene ed al movimento della persona assistita" <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le conoscenze di base al fine di effettuare le attività di accudimento quotidiano della persona assistita. • Acquisire le conoscenze e le abilità relative a igiene della persona e al primo soccorso. • Acquisire le conoscenze e le abilità utili al supporto della persona in funzione dei diversi gradi di non autosufficienza. • Acquisire le conoscenze e le abilità necessarie all'utilizzo di apparecchi ed ausili in uso. 	26	Ammesso il ricorso alla FaD nella misura massima del 20% della durata della UFC.
<ul style="list-style-type: none"> • Modulo di inquadramento "Elementi di anatomia e fisiologia" • Modulo 5.1 "Igiene e BLS" 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le conoscenze di base al fine di effettuare le attività di accudimento quotidiano della persona assistita. 	8	--
<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 5.1 "Igiene e BLS" 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le conoscenze e le abilità relative a igiene della persona e al primo soccorso. 	6	Previsione di simulazioni per almeno 2 ore di attività didattica
<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 5.2 "Strumenti e tecniche per la manipolazione, la mobilizzazione, il supporto del movimento e la deambulazione di persone non autosufficienti". 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le conoscenze e le abilità utili al supporto della persona in funzione dei diversi gradi di non autosufficienza. 	8	Previsione di simulazioni per almeno 2 ore di attività didattica
<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 5.3 "Principali apparecchi ed ausili in uso". 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le conoscenze e le abilità necessarie all'utilizzo di apparecchi ed ausili in uso. 	4	Previsione di simulazioni per almeno 1 ora di attività didattica
UFC 6. "Elementi di dietetica e tecniche di preparazione e somministrazione dei pasti"	Acquisire la UC "Preparare e somministrare pasti"	20	Non ammesso il ricorso alla FaD
<ul style="list-style-type: none"> • Modulo di inquadramento "Elementi di base di dietologia" 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le conoscenze di base di dietologia per particolari tipologie di utenza. 	8	--
<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 6.1 "Ricettario di base, preparazione dei pasti ed igiene degli alimenti" 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le conoscenze e le abilità necessarie per assistere o sostituire la persona assistita nella preparazione di un pasto. 	8	--
<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 6.1 "Tecniche di somministrazione dei pasti" 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le conoscenze e le abilità relative all'assunzione dei cibi in relazione alle diverse possibili problematiche presenti. 	4	--

Segmenti/UFC e loro articolazione in moduli	Obiettivi formativi	Durata minima	Prescrizioni cogenti (Segmenti /UFC) ed indicazioni progettuali di indirizzo (moduli)
UFC 7. "La socializzazione della persona assistita"	Acquisire la UC "Favorire la realizzazione della vita sociale della persona assistita"	8	Non ammesso il ricorso alla FaD.
<ul style="list-style-type: none"> Modulo 7.1 "Modalità e tecniche di socializzazione ed intrattenimento di persone non autosufficienti" 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire le conoscenze e le abilità utili all'aiuto ed accompagnamento delle persone con diversi livelli di autosufficienza psico-fisica nelle attività di vita sociale e relazionale. 	8	Previsione di simulazioni e role playing per almeno 4 ore di attività didattica
UFC 8. "Gestione delle attività domestiche, igiene e sicurezza degli ambienti"	Acquisire la UC "Effettuare le attività domestiche di base e mantenere le condizioni di igiene e sicurezza degli spazi utilizzati"	18	Non ammesso il ricorso alla FaD.
<ul style="list-style-type: none"> Modulo 8.1 "Igiene e microclima. Tecniche, strumenti e prodotti per la pulizia e l'igiene di ambienti, arredi e materiali". 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire le conoscenze in materia di igiene e pulizia al fine di provvedere correttamente al mantenimento dell'ambiente domestico" 	8	--
<ul style="list-style-type: none"> Modulo 8.2 "Fattori di rischio professionale ed ambientale ed elementi per la messa in sicurezza degli ambienti e dei materiali e per la diminuzione del rischio". 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire le conoscenze in materia di sicurezza al fine di prevenire e ridurre il rischio professionale, ambientale e del beneficiario. 	8	--
<ul style="list-style-type: none"> Modulo 8.3 "Elementi di economia domestica e di gestione del bilancio domestico". 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire elementi di economia e bilancio domestico per provvedere ai rifornimenti di cibo e materiali sulla base delle necessità rilevate. 	2	--
UFC 9. "La valutazione della qualità del servizio di assistenza familiare"	Acquisire la UC "Valutare la qualità dei servizi offerti in ambito di assistenza familiare"	8	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza. Non ammesso il ricorso alla FaD.
<ul style="list-style-type: none"> Modulo 9.1 "Valutazione della qualità del servizio" 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire conoscenze in materia di monitoraggio e valutazione della qualità di un servizio alla persona. 	4	--
<ul style="list-style-type: none"> Project work: Definizione di un sistema di valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> Applicare le conoscenze e gli schemi di azione introdotti in modo da definire le caratteristiche essenziali di un sistema di valutazione della qualità del servizio offerto. 	4	--

ULTERIORI VINCOLI COGENTI DI PERCORSO

- Assolvimento da parte dei partecipanti dell'obbligo di istruzione.
- Possesso, in caso di cittadinanza non italiana, di certificazione o attestazione pubblica di livello A2 o, in difetto, accertamento attraverso specifico test di ammissione. In caso di non sussistenza del requisito linguistico, svolgimento di attività formativa di messa a livello della competenza, obbligatoriamente propedeutica alla positiva frequenza del percorso formativo di "Assistente familiare".